

Incontro commissione ricerca con Prorettrice Mennucci

Sono presenti:

Roberto Gronda, Presidente e segretario verbalizzante;

Cristina Cassina;

Cristina D'Ancona;

Eva Marinai;

Simone Pantaleoni.

Sono inoltre presenti Maria Domitilla Campanile, come Delegata alla ricerca, e Federico Cantini, Delegato per la ricerca nel settore delle scienze sociali e umanistiche.

Alle ore 15 del giorno 06/06/2025, la Commissione Ricerca si è riunita online sulla piattaforma Teams.

1) Su richiesta della Commissione Ricerca, la Prorettrice Mennucci illustra le attività di ricerca organizzate o proposte a livello di Ateneo.

Il punto di partenza del ragionamento della Prorettrice Mennucci è il riconoscimento di un dato di fatto. L'Ateneo ha subito una serie di tagli di budget negli anni che hanno comportato delle scelte e hanno costretto la governance di Ateneo a ridurre o sopprimere azioni o servizi che erano dati per acquisiti. L'esempio più lampante è dato dagli abbonamenti a riviste e dalla rimodulazione dei fondi di Ateneo. In questo contesto, si è resa necessaria una riconsiderazione complessiva delle azioni e iniziative che la squadra di governo di Ateneo si era proposta di portare avanti a inizio mandato; tuttavia, alcune iniziative sono state mantenute o addirittura potenziate, come le azioni volte a supportare la scrittura e presentazione di progetti europei e, in misura minore, FIS.

La Prorettrice Mennucci si augura che il FFO riprenda a crescere, in modo da poter mettere in cantiere tutta una serie di azioni al momento congelate.

La Prorettrice Mennucci discute successivamente nel dettaglio le iniziative rivolte ai Dipartimenti di area umanistica, premettendo che a livello di Ateneo si è deciso di non pensare ad azioni specifiche per specifici dipartimenti; si è preferito, piuttosto, cercare di capire le diverse esigenze delle aree e le diverse specificità delle aree. La Prorettrice Mennucci riconosce la situazione delicata dell'area SH, dovuta al fatto che, anche a livello europeo, si tratta dell'area con possibilità minori di finanziamento – in termini di tipologie di progetto, dato che molte linee di finanziamento europee hanno una trazione tecnologica. Sottolinea tuttavia che nel caso dell'area SH ci sono tipologie di Call che sono particolarmente adatte – il cosiddetto Pillar 1 (Excellence): ERC e Marie Curie – e riconosce che sono call particolarmente interessanti e particolarmente frequentate dal nostro Dipartimento.

Per quanto riguarda i progetti ERC, la Prorettrice Mennucci osserva che l'Ateneo ha messo in campo delle azioni specifiche. A inizio mandato della nuova governance, l'Ateneo pisano

era una delle università con il tasso di partecipazione e vittoria più basse fra tutti i grandi Atenei italiani. Starting/Consolidator/Advanced UNIPi come programmi di supporto alla scrittura e proposta di progetti europei hanno registrato un ottimo successo in termini di partecipazione. Federico Cantini interviene su questo punto per sottolineare gli ottimi dati di partecipazione raggiunti dal nostro Dipartimento. Per quanto riguarda la scrittura e la presentazione di domande per le Call Marie Curie Personal Fellowship, l'Unità Promozione e Progettazione della Ricerca offre supporto mirato con seminari di scrittura. Anche Marie Curie Doctoral Network è supportata dall'Ateneo.

La Prorettrice Mennucci ricorda che tutte le discipline che afferiscono all'area SH possono partecipare anche a Call nel Pillar 2. Tuttavia, in questo caso il tasso di partecipazione è piuttosto basso, anche se è opportuno ricordare che esistono Call esplicitamente dedicate al nostro settore. La sfida è quella di creare network piuttosto grandi. In questo caso, l'Unità Promozione e Progettazione della Ricerca offre un servizio di supporto a livello one-to-one solo se un docente UNIPi ha il ruolo di Consolidator. Se invece è Partner, il supporto è soltanto di tipo amministrativo.

Per quanto riguarda il livello italiano, la Prorettrice Mennucci sottolinea come i PRIN non vengano seguiti in modo specifico. Le competenze acquisite nel corso degli anni dai ricercatori UNIPi sono sufficienti ad assicurare un ottimo tasso di successo. Sulla Call FIS, la Prorettrice Mennucci osserva che l'Ateneo è in una posizione di attesa: nel caso si capisca l'intenzione, a livello ministeriale, di farla diventare strutturale, c'è la possibilità e la volontà di dare supporto.

Infine, per quanto riguarda tutte le numerosissime più piccole, l'Ateneo non può però agire in modo specifico. C'è però, da parte dell'Unità Promozione e Progettazione della Ricerca, la disponibilità a dare una mano – deve essere però il docente a richiedere l'intervento dell'Ufficio.

Per quanto riguarda il supporto diretto dell'ateneo, la Prorettrice chiede al Delegato Cantini di parlare della call ProArcheo che cofinanzia al 50% ricerche archeologiche e geopaleontologiche dell'Università di Pisa.

Il Delegato Cantini ricorda anche come il finanziamento dei bandi interni – così come quello delle biblioteche – è legato al cosiddetto decreto Pro3, che attualmente risulta fermo.

2) La Prorettrice Mennucci chiede alla Commissione ricerca un parere sulla tipologia di bandi UNIPi che risultano preferiti da chi lavora nel campo delle Humanities

E' più importante un bando libero ma meno ricco o uno più mirato?

Cristina D'Ancona interviene per sottolineare che, nella maggioranza dei casi, bandi che mettono a disposizione meno fondi ma consentono più libertà di spesa sono preferiti. Aggiunge tuttavia che molto dipende dalle leggi nazionali e dalle tipologie di contratto che rendono possibile.

La Prorettrice Mennucci osserva che si tratta di una questione di legislazione nazionale, su

cui UNIPi non può intervenire. Informa la commissione che è in fase di approvazione un nuovo decreto legge che mira a inserire una figura simile all'assegnista. Il cosiddetto Decreto Occhiuto è passato al Senato, sostenuto e richiesto da CRUI e Accademia dei Lincei.

Simone Pantaleoni conferma che, anche dal punto di vista amministrativo, risulta una preferenza da parte dei docenti per una tipologia più flessibile. Chiede inoltre alla Prorettrice Mennucci se l'Ateneo ha intenzione di favorire la creazione di una rete di ricerca tramite progetti che stimolino l'aggregazione, anche Interdipartimentale, delle attività dei docenti. Su questo punto, Roberto Gronda chiede se sono in previsione delle iniziative di Open Days per preparare l'aggregazione di colleghi fra Dipartimenti diversi, come era avvenuto negli anni precedenti la pandemia.

La Prorettrice Mennucci risponde che non sono in previsione, a livello di Ateneo, iniziative specifiche. Richiama però l'attenzione sulle iniziative di Farmacia – gli Aperitivi Scientifici – come modello che altri Dipartimenti potrebbero seguire. Si tratta comunque di iniziative che non verranno attivate e pianificate a livello di Ateneo, ma dipendono dalle decisioni dei singoli Dipartimenti. Domitilla Campanile suggerisce di pensare a un'iniziativa di questo tipo a livello del Dipartimento di CFS.

3) La commissione avanza una serie di domande e richieste alla Prorettrice Mennucci

Domitilla Campanile chiede poi la parola per sottoporre all'attenzione della Prorettrice Mennucci alcune richieste di colleghi.

Chiede innanzitutto le tempistiche per l'attribuzione dei fondi di Ateneo su Convegni e pubblicazione Atti e le modalità di richiesta, dato che non si trova la pagina sul nuovo Sito Web.

Su questo punto, la Prorettrice Mennucci chiarisce che l'idea del nuovo sito Web di Ateneo è di mettere in evidenza solo ciò che è utile per dare visibilità all'Ateneo verso le terze parti. Per tutto ciò che è di interesse per il personale Unipi sarà creato un Intranet.

Interviene Federico Cantini per confermare che il Bando Convegni verrà ribandito ed è in via di pubblicazione. Informa la Commissione di alcune discussioni riguardanti quale tipologia di richieste ammettere al finanziamento. Una possibilità che è stata discussa era di finanziare soltanto iniziative superiori a un giorno. Roberto Gronda esprime contrarietà a questa soluzione, che comunque non è stata accettata a livello di Ateneo, sulla base del fatto che comporterebbe un inutile spreco di risorse, dal momento che tutti i convegni e workshop verrebbero di default progettati su almeno due giorni, anche quando potrebbero essere organizzati in un'unica giornata. Federico Cantini concorda con l'osservazione.

In una comunicazione successiva, in data 14/06, Federico Cantini ha informato il Presidente della Commissione ricerca che il Bando è stato approvato e verrà pubblicato a stretto giro.

Eva Marinai interviene per chiedere se, a livello di Ateneo, ci sono informazioni da condividere sui PRIN.

La Prorettrice Mennucci risponde che non si sa se i PRIN verranno ribanditi o se verranno sostituiti dai FIS. L'attuale tendenza a livello ministeriale è di premiare l'eccellenza – avranno quindi priorità le call che fanno questo (FIS, finanziamenti per ERC, Marie Curie).

Cristina Cassina interviene per chiedere alla Prorettrice Mennucci di supportare l'azione di distribuzione dei fondi di Ateneo, a partire dal principio fondamentale che è necessario finanziare tutta la ricerca.

La prorettrice Mennucci risponde sul punto. Osserva che, da un lato, la cifra richiesta per elargire fondi sulla base del rating di Ateneo è piuttosto alta – e questo pone dei problemi di fattibilità. La Prorettrice si dichiara tuttavia d'accordo con il principio espresso da Cristina Cassina.

Illustra infine la situazione attuale. Quello che si era pensato di fare era di elargire fondi soltanto a chi ha fondi limitati, al di sotto di una cifra da stabilire euro. Purtroppo, questa iniziativa è stata resa al momento inattuabile dal crollo del FFO. La prorettrice Mennucci informa la Commissione che, se l'FFO tornasse a livelli precedenti, le azioni con la priorità più alta sono la riattivazione degli abbonamenti di riviste e la distribuzione di fondi, con questa idea in mente.

Federico Cantini interviene per ribadire che tutte le azioni che sono state messe in atto, così come quelle che sono state sospese, sono dovute all'attuale situazione economica. Ricorda tuttavia che la scelta di non attribuire priorità assoluta al rating di Ateneo deriva da colloqui con il Consiglio dei Direttori di Dipartimento. In questo contesto, che ha funzione puramente consultiva, è stato chiesto ai Direttori di indicare una lista di priorità sulle azioni da implementare. Dalla lista di priorità, risulta come esigenza principale il finanziamento per l'acquisto di riviste.

Spetterà ovviamente al CDA decidere cosa fare – se accettare l'indicazione del Consiglio dei Direttori o se dare preminenza a qualche altra attività. Si tratta tuttavia di una discussione ferma per mancanza di fondi.

Richiede la parola Domitilla Campanile per esprimere supporto alla richiesta di Cristina Cassina. Per quanto riguarda la questione della precedenza dell'acquisto di riviste rispetto all'elargizione dei fondi di Rating di Ateneo, ricorda come ci fu una discussione anche a livello di Dipartimento. Riporta inoltre come Andrea Raggi, in qualità di Coordinatore scientifico del polo bibliotecario 6 (carica ormai terminata), lamentava come una parte ingente di fondi stanziati dall'Ateneo per l'acquisto di riviste salvate fosse investita per acquistare un pacchetto di riviste di area medica (PubMed) e come questo generasse un disequilibrio a livello di Ateneo a favore di Dipartimenti più ricchi.

Eva Marinai solleva un problema legato alla partecipazione ad alcuni progetti di interesse nazionale. Per chiudere l'applicazione è necessario un codice fiscale. L'Ateneo ha un codice fiscale identificativo, ma non i singoli Dipartimenti. Nel caso di una call a cui Eva Marinai ha partecipato in passato, non risultava tuttavia possibile sottomettere la domanda perché altre domande da parte di altri colleghi dell'Ateneo erano già state sottomesse e il sistema non consentiva l'inserimento di più di un prodotto per codice fiscale. La chiusura della

domanda è stata ottenuta soltanto grazie a un codice di sblocco dato dal Ministero. Si solleva il problema e si chiede alla Prorettrice Mennucci di riflettere su come affrontare la questione.

La Prorettrice Mennucci risponde che, nel caso di progetti più grandi, l'Ateneo gestisce in modo efficace l'immissione delle domande perché è l'Ateneo a coordinare la partecipazione. L'Ateneo non può tuttavia gestire in modo pianificato tutti i progetti, nazionali e internazionali. Come possibile strategia di soluzione del problema, la Prorettrice Mennucci suggerisce di avvisare subito l'Ateneo dell'intenzione di partecipare a progetti di ricerca riservati, scrivendo all'Ufficio Ricerca.

Eva Marinai avanza un'ulteriore richiesta di chiarimento. In questo caso, il riferimento è ai progetti Creative Europe. A differenza del personale afferente a università italiane, a cui è consentito di partecipare a più progetti, i colleghi stranieri possono a volte partecipare a un progetto solo – e solo 48 ore prima della scadenza del bando ai colleghi stranieri viene comunicato il nulla osta a partecipare.

La Prorettrice Mennucci prende nota del problema e osserva come non dovrebbero esserci motivi di restrizione nei bandi europei. Come parere personale, esprime la convinzione che si tratti di pratiche implementate dalle singole università.

La Prorettrice Mennucci ritorna sulla questione della gestione dei progetti di ricerca. Nel caso della progettualità, l'Ufficio supporta il docente che vuole partecipare a un bando, seguendo tempistiche e modalità. Si offre supporto per la preparazione, fino alla submission. Questo vale per specifici bandi – per bandi più piccoli si fa a livello dipartimentale.

Per ogni progetto, il Grant Agreement è gestito a livello centrale. Fatto questo, tutto torna a livello dipartimentale – tranne il PNRR, che è stato centralizzato interamente, ma che è in via di chiusura.

Su questo punto, Simone Pantaleoni insiste sulla necessità di mettere in atto un'azione di creazione di un sistema di gestione interno al Dipartimento. Questo sarebbe utile per mandare un'unica richiesta di chiarimento all'amministrazione centrale, evitando uno stillicidio di mail all'ufficio di Unità Promozione e Progettazione della Ricerca e, allo stesso tempo, tenendo traccia delle indicazioni provenienti dall'ufficio centrale.

La Prorettrice Mennucci esprime parere favorevole all'iniziativa.

La riunione è chiusa alle ore 16.

Il Presidente

Roberto Gronda